

750.000, a partire dall'esercizio 1936-37.-

Le somme versate al Tesoro, con i relativi interessi composti, saranno restituite quando risulteranno eccedenze disponibili, rispetto al fabbisogno di ciascun esercizio, sul fondo consolidato di lire 750.000.000.-

Il provvedimento, autorizzato dal R.D.L. 26 settembre 1935 numero 1795, convertito in legge 6 aprile 1936 n. 630, impegna le disponibilità del nostro Istituto, secondo le notizie fornite verbalmente dal Ministero delle Finanze, per un importo oggi valutato a circa 125 milioni annui, che andrà mano a mano decrescendo.- Il piano dei pagamenti di quest'anno considera già la somma di 62 milioni e mezzo che presumibilmente dovranno erogarsi nel secondo semestre 1936.-

Lo schema di convenzione che dovrà firmarsi nei confronti con il Ministero delle Finanze insieme con l'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, fissa nella misura del 6% annuo, in ragione composta, il saggio d'interesse dell'operazione, la quale distribuisce, in parti uguali fra i due Istituti l'eccedenza sull'ammontare delle pensioni esistenti al 1° ottobre 1935.-

La stipulanda convenzione, che il Direttore Generale sottopone alla approvazione del Consiglio, determina pure altre modalità e clausole di pratica attuazione, la cui accettazione può essere demandata al Direttore Generale stesso, delegato a firmarla.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole il testo della convenzione da stipularsi col Ministero delle Finanze.-

° ° °

d) PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DEL MUTUO ARCHIVOLTI-CAVALIERI -

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 1° febbraio 1928, a rogito Grispini, l'Istituto concedeva alla Sig.ra Chiara Archi

